

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



presso il Ministero della Giustizia

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Cod. NA6A/H28D/P2
Cod. LF/ne
Circ. n. 69

CNAPPC
Prot.: 0000728
Data: 27/09/2011
Uscita

A tutti i Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Cari Presidenti,

si invia, per opportuna conoscenza, la nota inoltrata al Presidente del Consiglio, On.le Silvio Berlusconi, al Governo e al Parlamento, in merito alle proposte di contributo di questo Consiglio Nazionale sulle nuove iniziative legislative a sostegno dello sviluppo economico.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)

Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)

All. c.s.:





Cod. NA6A/H28D
Cod. LF/ne

CNAPPC
Prot.: 0000716
Data: 26/09/2011
Uscita

All'On.le Silvio BERLUSCONI
Presidente del Consiglio dei Ministri
ROMA

Illustre Presidente,

il Consiglio Nazionale degli Architetti Paesaggisti Pianificatori e Conservatori, in sintonia con l'invito del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a contribuire tutti a far superare al Paese il difficile momento che sta vivendo, offre al Governo e al Parlamento il proprio contributo in vista di prossime iniziative legislative per favorire lo sviluppo.

Alcuni elementi delle nostre proposte già sono stati inseriti solo parzialmente nell'ultimo Decreto Sviluppo, ma in modo frammentario e non all'interno del quadro di un progetto chiaro e riformatore: le chiediamo perciò un intervento molto più deciso sui punti sotto elencati.

Le chiediamo anche un coinvolgimento vero di chi, come noi, opera tutti i giorni sul mercato e ha una chiara visione di dove si annidano i problemi, le necessità, gli ostacoli: il contributo tecnico di Enti dello Stato, quali noi siamo, può essere decisivo per disegnare provvedimenti legislativi chiari, applicabili e aderenti alla realtà quotidiana.

Questi sono i punti che chiediamo siano parte integrante delle riforme: diamo l'immediata disponibilità agli Uffici del Governo per ogni chiarimento e supporto.

Rigenerare le città

Un piano serio per avviare la rigenerazione urbana sostenibile, per affrontare il decadimento dello stato dell'edificazione esistente privata e pubblica delle città, l'adeguamento agli standard di sicurezza ed energetici, il restauro dei beni culturali, il recupero degli spazi pubblici e del verde, l'innovazione delle reti tecnologiche.

La codificazione immediata di strumenti normativi e fiscali, con bonus di volumetria per chi interviene innalzando gli standard energetici, di sicurezza e di qualità, ponendo a zero il consumo del territorio, anche con l'emissione di eco-bond e ponendo requisiti di sostenibilità ambientale dei progetti nei bandi di vendita del patrimonio pubblico, come le caserme.





Salvaguardare e investire sul paesaggio, l'ambiente e la cultura

Un progetto vero di salvaguardia ambientale e paesaggistica, mettendo a frutto i valori culturali del paesaggio italiano anche in funzione di valorizzare la sua valenza strategica per il comparto turistico nella consapevolezza che la cultura ed il paesaggio sono delle imprescindibili risorse anche di tipo economico. Affiancare a un chiaro sistema di vincoli progetti di sviluppo sostenibili, non invasivi, culturalmente attraenti ed economicamente sostenibili.

Semplificare le norme e de-materializzare le procedure

Istituire un tavolo tra professioni tecniche, Governo, Regioni e Comuni per rivedere in 6 mesi il testo unico per l'edilizia e l'insieme della normativa di settore per razionalizzare, semplificare e chiarificare le regole dando certezza agli operatori, agli investitori e agli erogatori dei finanziamenti.

Implementazione dell'uso dell'informatica per razionalizzare e velocizzare le pratiche edilizie ed urbanistiche, sull'esempio del lavoro già avviato con il Ministero per l'Innovazione, ampliando le funzioni di sussidiarietà dei professionisti.

Costruire le reti interprofessionali e internazionalizzare

Favorire con strumenti normativi e fiscali l'aggregazione intra e interprofessionale, con l'istituzione di società professionali e reti tra professionisti anche inter-comunitari per rendere sinergiche e più concorrenziali le strutture professionali.

Aiutare e promuovere con la rete diplomatica i professionisti sui mercati esteri, all'interno di un Sistema Italia che renda sinergiche professioni, industria e commercio, anche creando una agenzia di sostegno e consulenza per l'accesso ai fondi comunitari.

Promuovere l'innovazione, la ricerca e i giovani talenti

Favorire con strumenti fiscali l'innovazione tecnologica degli Studi professionali, aiutando le relazioni tra progettisti e industria con la creazione di "banche delle idee" per promuovere la ricerca e i giovani talenti. Fare del sistema degli appalti pubblici uno strumento di selezione e promozione delle eccellenze e del merito, per investire finalmente sulla qualità e le nuove generazioni uscendo dalle cattive pratiche che hanno caratterizzato le opere pubbliche negli ultimi decenni.

Con i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario

(arch. Franco Frison)

Il Presidente

(arch. Leopoldo Freyre)